



## Laboratorio su testo -L'ALTRA FACCIA DELL'AMORE

25,26,27 settembre 2015 con **DANIELE MARCORI**

### L'ALTRA FACCIA DELL'AMORE

Dopo aver studiato con maestri come Josè Sanchis Sinisterra, Michele Monetta, Max Farau e Ugo Chiti, Daniele Marcori, attore, improvvisatore e regista, propone un percorso mirato a una teatralità credibile, viva, fondata sul “qui e ora”, dove non c'è spazio per i manierismi, le ridondanze o i clichet. Quello che vogliamo ricreare è un teatro essenziale, senza scorciatoie, dove magari non sarà unanime la lettura di cosa è successo, ma sarà indubbio a tutti che qualcosa di reale è successo. Un teatro dove lo spettatore non è in grado di distrarsi, di abbassare la guardia, di annoiarsi.

Per aiutarci in questo, useremo tecniche come le “interferenze esterne”, alcuni piccoli passi sul “metodo Meissner” e gli “esercizi impossibili”.

I testi (in coda al documento) sono tratti da “Le relazioni pericolose”, da “Jane Eyre” e da “Closer”. 3 situazioni dove l'amore è preda di altre forze che lo ostacolano, lo sporcano, lo imprigionano, ma non riescono a ucciderlo. Essendo stati rappresentati al cinema tutti e 3 i pezzi, consiglio di non vederli, se non li avete ancora visti o non di non rivederli se invece li avete visti, in modo da non farvi influenzare da ciò che già è stato fatto da altri.

Inizia l'attività teatrale frequentando i corsi L.I.I.T. (Lega Italiana Improvvisazione Teatrale) nel 1992, perfezionando poi la sua formazione teatrale con LORIANO DELLA ROCCA (Teatro di Kantor), PETER CLOUGH (GuildHall School di Londra), MICHELE MONETTA, JOSE' SANCHIS SINISTERRA, UGO CHITI, MASSIMILIANO FARAU (Accademia Silvio D'Amico) JEFFREY CROCKETT, SEAN MCCANN ed altri attori e docenti di varie realtà nazionali e internazionali

E' insegnante di teatro e di improvvisazione teatrale dal 1997. Collabora come formatore con Paolo Vergnani di SPELL, con Rob Budde di MAGINA e

Roberta Pinzauti di Teatro d'Impresa,.

Come improvvisatore e come autore di format ha al suo attivo vari spettacoli in teatro, (IMPRO', CATCH IMPRO', HAROLD, L'ASSENTE, CHI HA UCCISO X?, LO STRANO MONDO DI LORENZ, MICROSTORIE, BLACK, SERIAL, LOWCOST, BAD STORIES, LA GIORNATA PERFETTA, NEXT STOP FARGO, KILLING P.), partecipando a numerosi festival internazionali vincendo 3 concorsi per comici; come attore su testo (WOYZECH, RICCARDO III, KAFKA, LA CITTA' INVISIBILE, LA CANTATRICE CALVA, L'OPERA DA TRE SOLDI, YOUDRAMMA) e apparizioni televisive (2 edizioni di MATCH® su RaiDue , CARABINIERI 3 e alcune puntate di UnoMattinainFamiglia); ha partecipato inoltre a ZELIG OFF 2006.

Nel 2010 è protagonista del cortometraggio "**Tutte le donne**" finanziato dalla Provincia di Salerno.

Ha curato la messa in scena di molti testi teatrali fra i quali **La cantatrice calva** di Ionesco, **Rumors** di Neil Simon, **Leonce e Lena** di Buchner al Teatro Lo Scalo di Roma. Nel 2011 dirige **Le Cognate** di Michel Tremblay, **Sleuth** e **Party Time** di Harold Pinter a Roma. Nel 2012 è regista di **Signori il delitto è servito** sempre a Roma e nel 2013 porta in scena **In un certo senso** tratto dai racconti di Raymond Carver

Come intrattenitore e conduttore, si è distinto per aver presentato l'inaugurazione del LungoMare di Riccione con Anna Falchi e aver intervistato YuriChechi all'interno di una convention, nonché è stato presentatore di uno spettacolo di LILLO&GREG al Palaterme di Chianciano terme nel 2010.

In radio ha scritto ed interpretato alcuni pezzi per **610** su **RADIODUE**.

Dal 2002 è responsabile della formazione e didattica dell'associazione nazionale **Improteatro**.

GLI ORARI DEGLI INCONTRI SONO I SEGUENTI: venerdì dalle ore 19:00 alle ore 23:30, sabato dalle 10:00 alle 18:00 (1 ora di pausa) e domenica dalle 10:00 alle 14:30

## LA DICHIARAZIONE (JANE EYRE)

**Mr. Rochester:** A volte provo una strana sensazione davanti a voi. Soprattutto quando mi siete vicina, come ora. Mi sento come se avessi un laccio...legato qui sul fianco sinistro dove c'è il cuore e voi siete strettamente legata alla stessa maniera, e ora che andrete in Irlanda con tutta quella distanza tra di noi ho paura che questo laccio finirà con lo spezzarsi e che io debba sanguinare dentro. Voi invece siete saggia, dimenticherete.

**Jane:** No mai, mai dimenticherò. Vorrei non essere mai nata, non essere mai venuta a Thornfield.

**Mr. Rochester:** Ci sono tante case altrettanto belle.

**Jane:** Come fate a essere così stupido, così spietato! Io potrò essere povera e brutta ma sono fatta di anima e carne. Non è la casa ma è la vita che ho vissuto qui, non sono stata calpestata, non mi sono sentita esclusa. Sono stata trattata come una vostra eguale.

**Mr. Rochester:** Perché lo siamo Jane (*la bacia*). Lo siamo, così.

**Jane:** Sì, signore così. Lo siamo e tuttavia non lo siamo perché voi siete sposato o è come se lo foste. Lasciatemi andare.

**Mr. Rochester:** Non andare, non dibatterti come un uccello selvatico in una gabbia.

**Jane:** Non sono un uccello in gabbia, sono un essere umano libero e indipendente, con una sua volontà.

**Mr. Rochester:** Allora resta, resta e sposami.

**Jane:** Non dovete prendervi gioco di me.

**Mr. Rochester:** Dico sul serio Jane, resta a Thornfield diventa mia moglie.

**Jane:** E la signorina Blance?

**Mr. Rochester:** Io non amo Blance Ingmar né lei ama me. Jane, dolce e strana creatura quasi ultraterrena io ti amo come la mia stessa carne. Te ne prego sposami. Ti prego chiamami per nome e dimmi Eduard voglio sposarti.

**Jane:** (*lo bacia*) Sì...sì, sì Eduard.

## CLOSER

Anna: Perché ti sei vestito?

Larry: Perché tu potresti essere sul punto di lasciarmi e non volevo trovarmi in vestaglia. Sono stato a letto con una a New York. Una puttana. Mi dispiace.

Anna: Perché me l'hai detto?

Larry: Non potevo mentirti.

Anna: Perché no?

Larry: Perché ti amo.

Anna: Va bene.

Larry: Davvero? Perché? Qualcosa non va. Dimmelo.

Anna: (annuisce)

Larry: Stai per lasciarmi? Per questa cosa? Perché?

Anna: Dan.

Larry: Cupido...è il nostro zimbello.

Anna: Io lo amo.

Larry: Stai con lui adesso?

Anna: (annuisce)

Larry: Da quando?

Anna: Dalla mia inaugurazione l'anno scorso. Sono disgustosa.

Larry: Sei fenomenale. Abilissima. Perché mi hai sposato?

Anna: Avevo smesso di vederlo, volevo che funzionasse con te.

Larry: Perché mi hai detto che volevi dei figli?

Anna: Perché era vero.

Larry: E adesso, li vuoi fare con lui?

Anna: Sì...non lo so.

Larry: Ma, noi siamo felici. Non è così...andrai a vivere con lui?

Anna: Tu puoi stare qui se vuoi.

Larry: Oh senti io me ne frego delle tue briciole. Tu mi hai preso in giro, come la prima volta che ci siamo visti hai lasciato che mi impiccassi per il tuo divertimento, perché non me l'hai detto subito?

Anna: Avevo paura.

Larry: Sei vigliacca, viziata, un pezzo di merda. Ti sei vestita perché credevi che ti avrei picchiata? Per chi mi hai preso?

Anna: Mi è capitato altre volte.

Larry: Non con me. Scopa bene?

Anna: Non fare così.

Larry: Rispondi alla domanda! E' bravo?

Anna: Sì.

Larry: Meglio di me?

Anna: Diverso.

Larry: Meglio?

Anna: Più tenero.

Larry: Che vuol dire?  
Anna: Lo sai che vuol dire.  
Larry: Dimmi.  
Anna: No.  
Larry: Che io ti tratto da puttana?  
Anna: A volte sì.  
Larry: Chissà perché.  
Anna: Mi dispiace, tu sei..  
Larry. Non lo dire! Non dirmi la cazzata 'sei migliore di me', lo sono ma non lo dire. Stai facendo lo sbaglio della tua vita. Tu mi lasci perché sei convinta di non meritare la felicità ma tu la meriti Anna. Hai fatto il bagno perché hai fatto sesso con lui? Così non hai addosso il suo odore, così ti senti meno in colpa. Come ti senti?  
Anna: In colpa.  
Larry: Tu mi hai mai amato?  
Anna: Sì.  
Larry: Lo avete fatto qui?  
Anna: No.  
Larry: Perché no?  
Anna: Tu avresti voluto?  
Larry: Io voglio solo la verità.  
Anna: Sì, l'abbiamo fatto qui.  
Larry: Dove?  
Anna: Lì. (Anna indica il divano)  
Larry: Su quello. Ci abbiamo fatto la prima scopata. Hai pensato a me? Quando? Quando l'avete fatto qui? Rispondi alla domanda!  
Anna: Stasera.  
Larry: Tu sei venuta?  
Anna: Perché fai così.  
Larry: Perché voglio sapere!  
Anna: Sì, sono venuta.  
Larry. Quante volte?  
Anna: Due volte.  
Larry: Come?  
Anna: Prima mi ha leccata e poi mi ha scopata.  
Larry: In che posizione?  
Anna: Io stavo sopra e poi mi ha presa da dietro.  
Larry: E lì sei venuta la seconda volta?  
Anna: Perché il sesso è così importante!?  
Larry: Perché io sono un cavernicolo! Tu ti toccavi mentre lui ti scopava?  
Anna: Sì.  
Larry: Ti masturbi per lui?  
Anna: Qualche volta.  
Larry: E lui per te?  
Anna: Facciamo tutte le cose che fanno quelli che fanno sesso!

Larry: Ti piace succhiarglielo?

Anna: Sì!

Larry: Ti piace il suo cazzo?

Anna: Lo adoro!

Larry: Lo fai venire sulla tua faccia?

Anna: Sì!

Larry: E che sapore ha?

Anna: Lo stesso che hai tu ma più dolce!

Larry: Così va meglio grazie, grazie per la sincerità. E ora vaffanculo e muori. Sei una fottuta bagascia.

## TRASCENDE OGNI MIO CONTROLLO

**Madame de T:** Avete tardato solo cinque minuti ma che paura. Stavo convincendomi che non vi avrei più visto.

**Valmont:** Oh, angelo.

**Madame de T:** Accade anche a voi?

**Valmont:** Sì, in questo momento per esempio sono del tutto convinto che non vi potrò mai più rivedere.

**Madame de T:** Uh, cosa?

**Valmont:** Sono talmente annoiato. Trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** Che intendete?

**Valmont:** Beh, dopo tutto sono già quattro mesi, se poi vi ho detto che trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** State dicendo che non mi amate più?

**Valmont:** Il mio amore già aveva vita difficile con la vostra virtù e poi trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** E' quella donna non è vero?

**Valmont:** Sì, avete ragione io vi ho tradito con Emilie tra le altre. E' che, trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** Ma perché fate questo?

**Valmont:** Sì, c'è una donna, un'altra donna, non è Emilie. Una donna che io adoro e temo stia esigendo che io faccia a meno di voi. Trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** Bugiardo, bugiardo!!!!

**Valmont:** E' vero avete ragione sono un bugiardo è come la vostra fedeltà, un fatto naturale, una realtà più o meno irritante ma certo trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** Smettetela, non continuate a dire così.

**Valmont:** Scusate, trascende il mio controllo. Perché non vi trovate un altro amante, o quello che volete. Trascende ogni mio controllo.

**Madame de T:** Volete uccidermi...

**Valmont:** Ascolta, ascoltami: tu mi hai dato un grande godimento ma semplicemente non posso condurmi a rimpiangere il fatto di lasciarti. E' così che va il mondo, trascendendo ogni mio controllo

## SEPARAZIONE

(suonano alla porta)

**Judy:** Arrivano.

**Dave:** Judy garantito, Jack vorrà portarci ancora ad un ristorante cinese.

**Judy:** Credo che Sally si sia un po' stancata dei nostri ristoranti all'italiana.

(entrano Jack e Sally)

**Jack:** Ciao, ma che deve piovere?

**Sally:** Ciao!

**Judy:** ( rivolgendosi a Sally) Ciao, ciao. Ho aperto una bottiglia di vino bianco gelato lo vuoi?

**Dave:** (rivolgendosi a Jack) E' andata bene sull'autostrada?

**Jack:** No, fanno dei lavori sull'ottantesima, fanno sempre dei lavori.

**Dave:** Eh, lo so, ogni volta che vengo a casa tua è la morte. E' ristorante cinese?

**Judy:** Jack, vuoi un po' di vino?

**Jack:** Sì grazie. (rivolgendosi a Dave) sì, sì.

**Dave:** Non posso convincerti per il ristorante italiano?

**Sally:** (ride)

**Jack:** No, no, non te la prendere.

**Sally:** Ora, prima di andare a cena fuori noi vorremmo dirvi una cosa.

**Dave:** Ah, sì?

**Judy:** Cosa?

**Sally:** (rivolgendosi a Jack) Vuoi dirglielo tu?

**Judy:** Cosa, cosa?

**Jack:** No, no.

**Dave:** Qualcuno ce lo dica.

**Sally:** Jack ed io ci separiamo.

**Dave:** Capisco...è solo...non è niente di serio.

**Judy:** Cosa?

**Jack:** Ok, noi abbiamo discusso molto molto a lungo e abbiamo deciso che era per il meglio, ok?

**Sally:** Mm, mm.

**Dave:** Ma voi scherzate naturalmente. Questo è uno scherzo.



**Jack:** Ah, fammi un favore, adesso non farne una montagna, ok? Perché noi siamo sereni, siamo sereni.

**Judy:** Fate sul serio...

**Sally:** Sereni, sereni certo, sì.

**Jack:** Sì, no, siamo entrambi... ne abbiamo entrambi discusso.

**Sally:** E' reciproco.

**Judy:** Come sarebbe?!

**Jack:** Sentite, un'idea fantastica andiamo a parlarne a cena se no qui si rischia di andare a finire sul triste.

**Judy:** Come sarebbe? Un momento, io non ci vengo fuori a cena.

**Dave:** E questo, da quando...quando è stato deciso. Ma che discorsi si fanno. Judy ha ragione.

**Sally:** E' una cosa discussa da tanto tempo ormai.

**Jack:** Non vi preoccupate perché non c'è ostilità, nessuno è arrabbiato.

**Dave:** Ma perché, qual è la ragione?

**Judy:** Aspetta Dave, non sono affari nostri.

**Jack:** Via, via non fate una tragedia. Ragazzi vi prego non ne facciamo una tragedia ok perché è un passo molto positivo.

**Dave:** Ma come si può arrivare...insomma rompere è pazzesco. Voi siete Jack e Sally! Avete anche due bambini.

**Jack:** Ehi, ehi i bambini sono cresciuti Cristo santo lo sai, sono al College. Ci abbiamo parlato, sono sereni anche loro.

**Sally:** Non vogliamo annoiarvi con i particolari.

**Judy:** Io proprio non riesco a capacitarmi. Da quando? Voi ragazzi andate così d'accordo.

**Dave:** Ha ragione, che so avete tutte e due qualcun altro?

**Jude:** Ehi Dave, Dave, questi non sono proprio fatti nostri.

**Dave:** Io sono affascinato da questa cosa.

**Jude:** Io ci sto male.

**Jack:** Ehi noi non vogliamo distruggere niente va bene? Vogliamo vedere cosa significa essere separati.

**Sally:** Separati per un po'. E voi per piacere sosteneteci. Noi abbiamo già trovato il coraggio di farlo ma..

**Dave:** E' completamente folle. Tornerete insieme dopo una settimana.

**Jack:** Lei resta..tiene la casa a Riverdales e io mi cerco una casa in città.

**Judy:** Oh, io mi sto sentendo in pezzi.

**Sally:** Oh, andiamo Judy.

**Judy:** E come?

**Dave:** Io posso capirla.

**Sally:** Ehi, perché non andiamo a mangiare?!

**Judy:** Come sarebbe, andiamo a mangiare! A Mangiare. Chi riesce a mangiare.

**Sally:** Ma non ti arrabbiare.

**Judy:** Non sono arrabbiata.

**Sally:** Sei arrabbiata.

**Jack:** Te l'avevo detto.

**Judy:** Non sono arrabbiata. Voi, voi entrate qui e annunciate che vi separate, voi avete due figli fatti insieme mi chiedo con che coraggio. Insomma ci dite perché lo fate?

**Dave:** Non sono fatti nostri.

**Judy:** Perché non sono fatti nostri, sono i nostri più intimi amici.

**Jack:** Ehi, ehi, voi cercate una precisa risposta non c'è nessun avvenimento traumatico è che si sa le persone si allontanano per un sacco di questioncelle personali....smettetela.

**Judy:** non voglio più sentire queste stronzate, sono solo stronzate ( esce e va in camera da letto)

**Jack:** Ma perché è tanto sconvolta?

**Sally:** Perché ci vuole bene.

**Dave:** Vi voglio bene anche io. Judy?

**Jack:** Noi siamo sereni, noi vogliamo questo passo.

**Dave:** E' pazzesco. (va verso la camera da letto) Judy, perché te la stai prendendo così come un fatto personale?

**Judy:** Sono sconvolta va bene! Non posso essere sconvolta?

**Dave:** Eh, sai...

**Sally:** Judy, di questo ho anche parlato ad un terapeuta, davvero.

**Judy:** Davvero? Non ne hai mai fatto parola.

**Dave:** Se hai detto che non sono fatti nostri, quello è...

**Judy:** Beh, sì, ma siamo così vicini o forse mi illudevo che lo fossimo.

**Dave:** Sconvolto, molto sconvolto. Io mi, io mi...

**Jack:** Per favore, non trasformiamo questa serata in una veglia funebre.

**Dave:** Ecco, cosa, cosa.... Perché ne stai facendo un fatto così personale?

**Sally:** Andiamo a cena fuori com'era in programma e glissiamo.

**Jack:** Sì, andiamo. Lo sapevo che se ne sarebbe fatta una cosa enorme con tanto di sturm und drang.

**Dave:** Judy, andiamo!